



*Ministero dello Sviluppo Economico*

**DIPARTIMENTO PER LA COMPETITIVITA'**  
*Direzione generale per l'Energia e le Risorse Minerarie*

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** il decreto del 18 gennaio 1974 con il quale l'ENEL S.p.A. è stata autorizzata alla costruzione e all'esercizio delle sezioni 3 e 4 della centrale termoelettrica di Fusina, ciascuna della potenza efficiente lorda di 320 MW;

**VISTO** il decreto del 19 gennaio 1999 con il quale si autorizza l'ENEL S.p.A. - ai sensi dell'art. 13 dell'Allegato IV al d.P.C.M. 27 dicembre 1988, nonché ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 - all'esercizio della centrale termoelettrica sita in località "Fusina" del Comune di Venezia, a piena potenza con l'utilizzo di carbone, subordinatamente al rispetto di prescrizioni inerenti anche l'adozione di misure tecnologiche e di esercizio per un miglioramento della situazione ambientale al contorno;

**VISTO** il decreto N° 028/2000 VL del 17 maggio 2000 con il quale, tra l'altro, è stata volturata la titolarità delle autorizzazioni rilasciate alla predetta ENEL S.p.A., tra cui quelle sopra richiamate, alla società Enel Produzione S.p.A.;

**ATTESO** che la citata centrale termoelettrica è stata denominata, dalla Società proprietaria "Andrea Palladio";

**CONSIDERATO** che, a seguito dell'iscrizione al registro provinciale delle imprese che effettuano il recupero dei rifiuti, avvenuta il 9 febbraio 2006, l'Enel Produzione S.p.A. ha proseguito - ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del D.Lgs 133/2005 - l'attività di combustione mista carbone/combustibile derivato da rifiuti (nel seguito CDR) nelle sezioni 3 e 4, inizialmente attivata quale attività sperimentale il 10 dicembre 2002 con DGRV n. 3519; e che in forza a tali provvedimenti, il recupero energetico di CDR in combustione mista con carbone è effettuato per una potenza termica ascrivibile al CDR inferiore al 5% della potenza termica dei singoli gruppi 3 e 4 (fino a 9 t/ora per gruppo) e per un quantitativo comunque non superiore a 35.000 t/anno di CDR;

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized initials.

**VISTA** l'istanza del 29 aprile 2008 con cui l'Enel Produzione S.p.A. chiede che venga avviata l'istruttoria di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio relativa al potenziamento dell'impianto di co-combustione CDR-carbone sulle sezioni 3 e 4 della centrale termoelettrica Andrea Palladio in località Fusina (VE). In particolare, come risulta dalla documentazione progettuale presentata a corredo dell'istanza, alla centrale di Fusina verrà fatta pervenire una quantità annua di CDR pari a circa 70.000 tonnellate che richiedono, assumendo in 6500 le ore di funzionamento annue delle unità 3 e 4, una capacità di combustione globale media di circa 12,5 t/h. Inoltre, il sistema di CDR verrà ampliato e dimensionato per consentire che, su ciascuna sezione termoelettrica, possa essere avviata alla combustione una portata di 9 t/h di CDR raffinato ovvero l'impianto sarà caratterizzato da una potenzialità massima di 18 t/h;

**VISTA** la nota del 10 novembre 2008, prot. DSA/2008/0032044, della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con cui si dispone l'esclusione dall'assoggettamento dalla procedura di VIA del progetto oggetto della menzionata istanza, subordinato al rispetto di specifiche prescrizioni. Parte integrante del suddetto provvedimento del Ministero dell'Ambiente è il parere n. 137 del 30 ottobre 2008 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS;

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto è stato favorevolmente valutato nell'ambito del procedimento relativo al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (di seguito AIA) per la centrale termoelettrica di Fusina, quale impianto esistente, come risulta dal decreto di AIA prot. GAB-DEC-2008-0000248 del 25/11/2008;

**VISTA** la nota di questo Dicastero del 1 dicembre 2008, prot. n. 50143, con la quale, ritenendo non necessaria la riedizione del procedimento autorizzativo svolto ai sensi della legge n. 55/2002 in virtù della non sostanzialità degli interventi proposti e della loro futura realizzazione nell'area di pertinenza della centrale, si richiede anche alle altre Amministrazioni interessate di esprimere il proprio eventuale avviso in merito entro un breve lasso di tempo, stante le posizioni già assunte in materia di AIA;

**RITENUTO**, anche in considerazione della non sostanzialità dell'intervento di modifica proposto, favorevolmente concluso il procedimento amministrativo stante il prevalente favorevole indirizzo da parte delle Amministrazioni interessate ;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

L' Enel Produzione S.p.A. - con sede in Roma, Viale Regina Margherita 125, cod. fisc. 05617841001 - per la realizzazione dell'intervento proposto nelle premesse ovvero il

potenziamento dell'impianto di cocombustione CDR-carbone sulle sezioni 3 e 4 della centrale termoelettrica Andrea Palladio in località Fusina (VE), è tenuta all'ottemperanza delle prescrizioni riportate nella nota del 10 novembre 2008, prot. DSA/2008/0032044, della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, citata nelle premesse, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

## Art. 2

Restano ferme, per quanto applicabili al nuovo assetto della centrale in parola, tutte le prescrizioni ed indicazioni formulate con i decreti autorizzativi citati in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Roma, li 13 GEN. 2009

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott.ssa Rosaria Romano)

